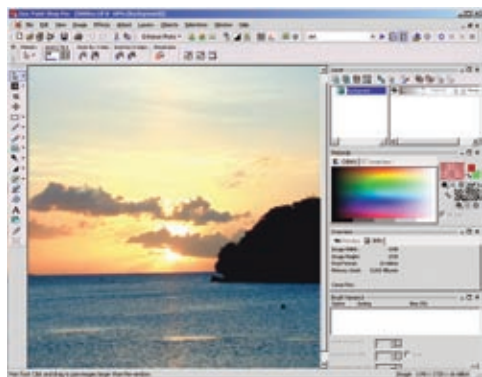


Un Paint Shop quasi Pro

Un applicativo di fotoritocco tra il semiprofessionale e il professionale per Web design e fotografia

Massimo Cremagnani

Grazie a una nuova interfaccia, alla riorganizzazione di alcuni comandi e alla gestione in script di operazioni batch, Jasc Paint Shop Pro guadagna in ergonomia e funzionalità. Il sempre più ricco numero di funzioni e il prezzo decisamente contenuto lasciano presupporre una riconquista del mercato semiprofessionale, più alcune nicchie di quello professionale. Unici limiti del programma, il motore un po' lento e la particolare impostazione di comandi e scorciatoie, dettagli che suggeriscono un utilizzo prevalentemente ripetitivo e per immagini di dimensioni contenute; in altre parole dedicato al Web design e alla fotografia di piccolo formato.



L'interfaccia è stata ristrutturata, favorendo sia la raggiungibilità di molti comandi, sia la gestione delle palette. La barra contestuale, sul lato superiore, specifica le possibilità dei diversi strumenti

La palette Materials (2a) incorpora la gestione di colore (2b), sfumatura (2c) e trama (2d), ma le opzioni avanzate aprono una finestra indipendente



Dal nome potrebbe anche non sembrare, ma *Paint Shop Pro* è un programma di fotoritocco.

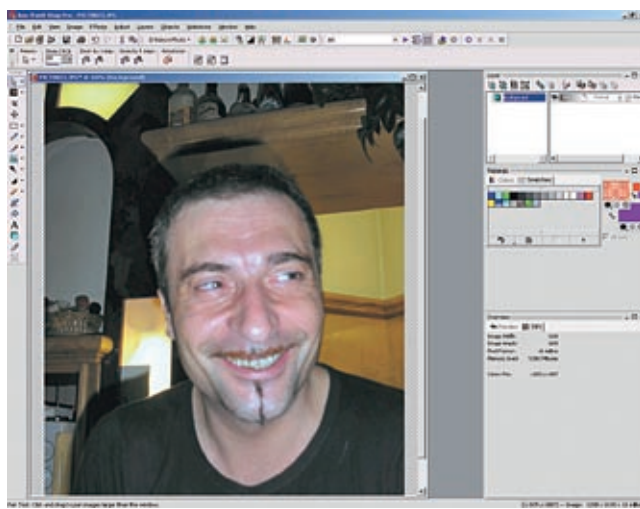
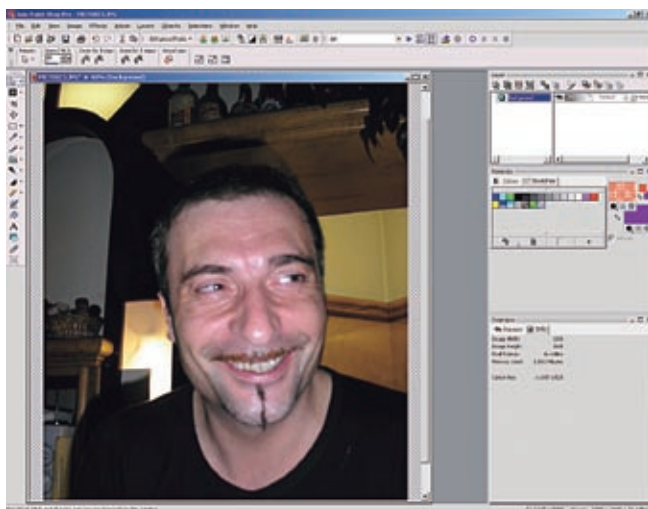
La denominazione è giustificata dal carattere ibrido, diviso tra fotografia e pittura digitale, tipico dei software di elaborazione raster dei primi anni novanta, di cui PSP è uno dei pochi (e meritevoli) sopravvissuti. Nella lunga strada percorsa, le release si succedevano appoggiando a volte l'una, a volte l'altra materia, accumulando funzioni su funzioni con un risultato spesso più confuso che risolutivo. Ma la moda dell'ergonomia ha colpito anche casa **Jasc** stimolandola, con questa ottava versione, a fare un po' di ordine sulla scrivania. Si trova quindi un ambiente più pratico, dominato da menù a scomparsa e barre contestuali. La struttura del programma, ancora un po' caotica nelle funzioni avanzate, viene rivestita di modernità ispirata alla concorrenza, lasciando comunque al software una personalità leggermente fuori dagli standard.

Nel corso della recensione ci riferiamo ai comandi in lingua inglese, poiché la versione testata è quella originale americana. Attualmente è già disponibile, per la prima volta nella

storia di PSP, la versione in lingua italiana, manualistica compresa.

Ordine...

Apprendo il programma, troviamo le palette ben ordinate sul lato destro, come in uno scaffale; possiamo comunque estrarle, per sistamarle in ogni parte dello schermo. Al di là del posizionamento, la struttura gerarchica di palette e menù in genere è stata pesantemente rivista, favorendo così la raggiungibilità di numerose funzioni. L'innovazione più evidente riguarda con tutta probabilità la palette *Colour*, ora rinominata *Materials* in quanto gestisce, oltre ai colori solidi, alle sfumature e ai pattern, anche texture di carattere grafico o naturalistico. Il controllo sui materiali è più flessibile, con possibilità di ruotare le sfumature e ruotare e scalare le texture; queste ultime possono anche essere caricate da ogni formato di file compatibile, o altrimenti salvate per un uso futuro. A ogni materiale corrisponde comunque una finestra indipendente che si apre al centro dello schermo, vanificando in parte lo sforzo organizzativo. Nella palette *Layer* (livelli), più intuitiva delle versioni precedenti, sono stati aggiunti



Un solo click per ripristinare problemi di esposizione e di equilibrio cromatico, grazie al One Step Photo Fix

i **Layer Groups**, utili per regolare il metodo di fusione o la percentuale di trasparenza di tutti i livelli raggruppati oppure, per esempio, applicare una maschera all'intero blocco. Sempre tramite questa palette si può agire sulle selezioni, utilizzando la modalità *Edit selection*: la selezione viene tramutata in un livello maschera, permettendo ogni genere di modifica applicabile a un'immagine. Le *Tool Options*, utili per le regolazioni dei singoli strumenti principali, sono state convertite in una molto più pratica barra contestuale, posta orizzontalmente sopra il tavolo di lavoro; esattamente come in Photoshop o, prima ancora, in CorelDRAW!. Anche l'apertura dei file è facilitata, grazie alla finestra *Browser* e alle sue classiche diapositive.

...e Caos

Chi cerca trova, si dice. Con Paint Shop Pro, a volte, si rischia di trovare più soluzioni di quanto ci si aspetti, talvolta così simili tra loro da confondere le idee. Ci riferiamo in particolare agli strumenti di regolazione dell'immagine, come la correzione del colore o della definizione, raccolti sotto il menù a tendina *Adjust*. Occorre infatti un po' di pratica per districarsi tra le mille possibilità offerte dal

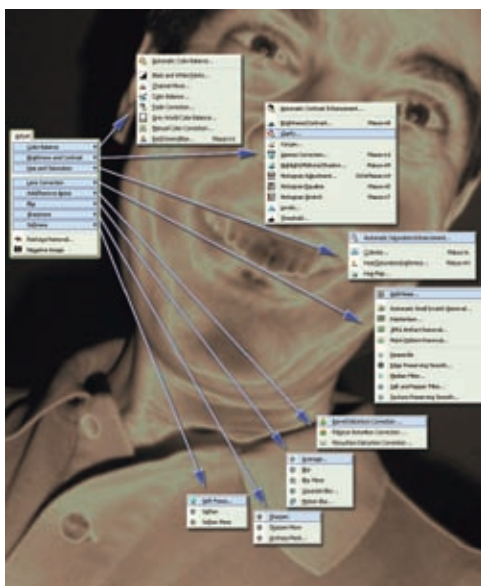
programma (come i numerosi filtri per la rimozione di polvere, graffi e altre imperfezioni), tutte funzionali ma anche eccessivamente specifiche per un rapido intervento. D'altra parte, questo assortimento lascia molta libertà nella scelta del proprio metodo di lavoro e, dopo un buon training, la possibilità di agire con lo strumento più idoneo. Anche a questo Jasc ha messo "una pezza", fornendo ai novizi (e a chi si era fermato a versioni precedenti o proviene da altri programmi) un'altrettanto vasta collezione di guide all'uso. La classica *Guida in linea* è affiancata dal comodissimo *Context Help*, il punto di domanda per aprire la guida alla pagina relativa allo strumento cliccato, mentre per i più passivi è a disposizione un tour animato sulle novità e sulle funzioni principali. Il materiale in linea comprende anche una trentina di tutorial e una scheda sulle scorciatoie da tastiera (che hanno subito alcune modifiche rispetto alle versioni precedenti, e sono comunque diverse da quelle convenzionalmente utilizzate in molti programmi), mentre il manuale cartaceo è ben strutturato, anche se interamente in bianco e nero. Un altro dettaglio da tenere in considerazione riguarda la mancanza di menù contestuale. Cliccando con il

tasto destro del mouse (PSP esiste solo per Pc) si attiva, nella maggioranza dei casi, lo strumento complementare a quello utilizzato: con il *Pennello* si passa dal colore di primo piano a quello di sfondo, mentre con la *Gomma* si ricostruisce ciò che si è cancellato.

Comodi, comodi

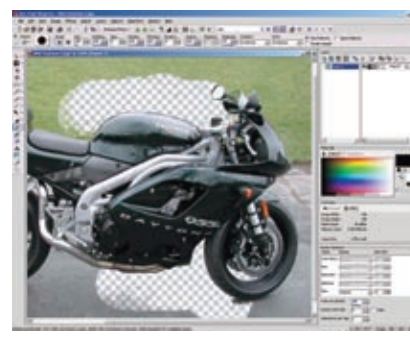
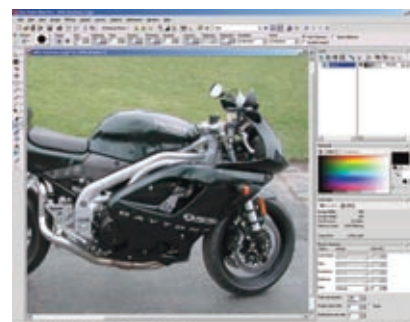
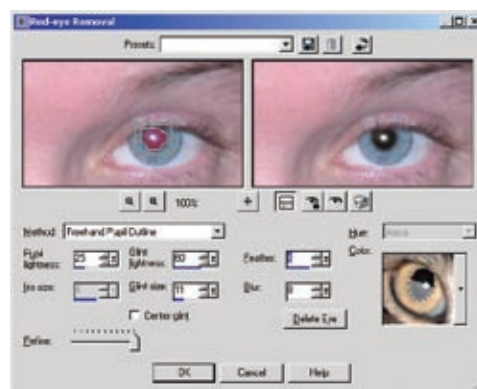
Aggirando il problema dell'apprendimento avanzato, va ricordato che PSP fornisce una discreta quantità di processi automatici o semi-automatici. Pur senza promettere la medesima qualità di un attento lavoro manuale, raggiungono il più delle volte risultati soddisfacenti. Quasi stupefacenti gli effetti ottenuti con *One step Photo Fix* (letteralmente "sistema la foto in un click"), che opera regolazioni automatiche di bilanciamento delle luci e dei colori, ripristina la saturazione e alterna contrasti e sfocature per restituire profondità all'immagine. Appositamente studiato per fotografie con problemi di esposizione e di equilibrio cromatico - difetti purtroppo ricorrenti nella fotografia digitale, soprattutto in condizioni di poca luce - *One step* si è comportato più che bene; le uniche difficoltà incontrate riguardano immagini con grosse campiture di colore, che influiscono

Un comando per ogni necessità. Il menù Adjust offre una dotazione imponente di funzioni correttive; si consiglia un po' di training



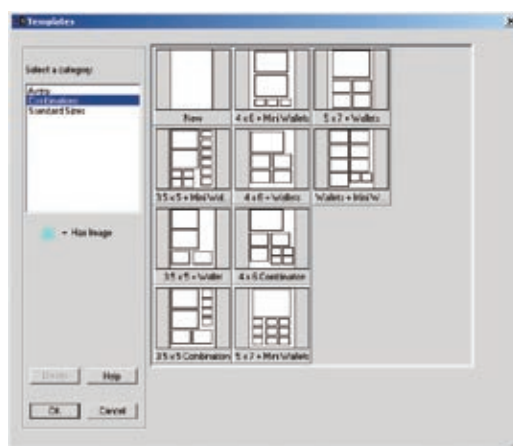
La complessa interfaccia per la correzione di occhi rossi permette diverse tipologie di azione, anche semiautomatiche; l'intervento manuale, però, è spesso preferibile

Con il Background Eraser è possibile scontornare con facilità, almeno quando il soggetto è sufficientemente distinto dallo sfondo





I filtri, come i comandi di correzione, aprono una finestra di preview ridimensionabile. Il risultato presentato può però differire leggermente da quello finale, obbligandoci a selezionare la preview intera



Le opzioni di stampa includono numerosi preset basati sui formati più utilizzati e sui modelli di carta in commercio



La palette dei livelli è più versatile delle versioni precedenti, anche grazie ai gruppi di livello

negativamente sul bilanciamento generale delle tonalità. Le funzioni incluse in questo miracoloso automatismo sono attivabili anche separatamente, oppure si possono creare script personalizzati per l'avvio in sequenze e quantità prescelte. Tra le innovazioni pratiche ritroviamo la *Gomma* per sfondo (*Background Eraser*), per scontornare soggetti già abbastanza distinti dallo sfondo, e il *Warp Brush*, un pennello per deformazioni simile al Kai's Power Goo. Sempre in ambito distorsione, sono disponibili il *Perspective Correction*, comodo per raddrizzare prospettive accentuate, e il *Lens Distortion Correction*, che rimedia a grandangoli o zoomate; è possibile anche agire al contrario, simulando obiettivi particolari su inquadrature corrette.

Pretenziosi preset

Per quanto riguarda gli strumenti di ritocco o i filtri, PSP apre quasi sempre una finestra di gestione indipendente. Se non si desidera agire tramite i diversi parametri di regolazione, ci si può sempre affidare ai preset, oppure al tasto *random*, caratterizzato da un dado, che fornisce di volta in volta parametri casuali. In alcuni casi, il tocco umano si rivela però necessario. La complessa finestra per la correzione di occhi rossi (*Red-eye removal*), per esempio, è ricca di impostazioni predefinite, ma limitate. Senza intervento manuale, non è facile ottenere buoni risultati. I preset relativi all'area da modificare, *Auto human eye* e *Auto animal eye*, considerano come campo d'azione solamente occhi (pupilla + iride) perfettamente rotondi, occasione che si verifica solamente se spalancati e ripresi frontalmente, sovrapponendosi quindi a qualsiasi

taglio delle palpebre o all'inclinazione dello sguardo. Nella maggior parte dei casi, è necessario selezionare l'area manualmente (*Freehand Pupil Outline*) con il *Lazo*. In alcuni casi i preset si rivelano più pratici. Lo strumento di ritaglio (*Crop*) possiede diverse dimensioni predefinite, basate sui formati di stampa più utilizzati e tenendo conto di un eventuale ricampionamento della fotografia. Lo *Zoom* può essere gestito "a occhio" o tramite diverse percentuali di ingrandimento, sia dalla finestra di navigazione che nella palette *Overview*. Ogni filtro o effetto di correzione possiede una più o meno lunga lista di impostazioni standard; ogni impostazione definita dall'utente può altresì essere salvata nella medesima lista. Esistono infine numerosi layout di stampa per la composizione di una o più immagini sulla stessa pagina, anche in modalità automatica.

Godibilmente imperfetto

Come spesso succede in questo

campo, la corsa alle innovazioni fa tralasciare altri peccatucci. Le finestre di preview di filtri ed effetti possono essere ingrandite a piacere, ma spesso mostrano risultati ben diversi dall'operazione finale. L'unico modo per andare sul sicuro è quello di attivare la preview completa (*Proof o Auto Proof*, le icone con l'occhio); è quindi provato l'effetto sull'intera immagine, con conseguente impegno di tempo e di risorse.

Nel complesso, però, non ci si può lamentare. Le numerose funzioni lasciano ampia libertà di elaborazione e creatività. La nuova interfaccia è ancora migliorabile, ma risulta comunque molto più fruibile e intuitiva delle precedenti - e di quelle di molti programmi concorrenti - rendendo il programma pienamente sfruttabile a più livelli.

Non dimentichiamo infine il pregio della localizzazione in italiano, l'ampia disponibilità di guide e tutorial e, soprattutto, l'ottimo rapporto qualità/prezzo.

Paint Shop Power Suite

Un'alternativa offerta recentemente da **Qwestar** propone Paint Shop Power Suite Photo Edition, un pacchetto che include le versioni complete di: *Jasc Paint Shop Pro 8*, *Photo Album 4* (per organizzare, correggere e condividere le proprie fotografie digitali), *Paint Shop Xtras* creative edition 1 & 2 (più di 1000 risorse artistiche ed effetti divertenti e personalizzati) e *Animation Shop* (animazione GIF sul Web).

Prezzo: 169,90 Euro (Iva inclusa)

Jasc Paint Shop Pro 8

Compatibilità: Pentium o superiore, Windows® 98, NT4, 2000, ME o XP
Requisiti di sistema: 128 Mb Ram, 200 Mb su disco, Internet Explorer 5.0.

Prezzo: € 149,90; Education e aggiornamento € 99,90 (IVA inclusa).

Info: www.qwestar.it/jasc/psp8

